


LA VOCE

 Ultime Notizie Cronaca **Attualità** Torino Italia Storia Esteri Calcio Italia Sport Vetrine Necrologie **DAL TERRITORIO**

La Voce degli Animali Costume e Società Pianeta Sanità Economia Dai Comuni CRPiemonte


 Connessi al Futuro
 con l'Università Digitale
 più scelta in Italia

 *Fonte dati MUR -
 iscritti A.A. 2024/2025

Scopri di più

>

[Giornale La Voce](#)

>

[Attualità](#)

Attualità

Pediatri introvabili, il paradosso italiano: meno bambini ma sempre meno medici per curarli

L'allarme della Fondazione Gimbe: mancano almeno 497 pediatri di famiglia e quasi l'80% delle carenze si concentra tra Lombardia, Piemonte e Veneto. Entro il 2029 andranno in pensione oltre 1.500 professionisti. Cartabellotta: "In molte zone trovare un pediatra è ormai impossibile"



VIRGINIA SERPE

Email:

media@giornalelavoce.it

04 GIUGNO 2026 - 11:02


Pediatri introvabili, il paradosso italiano: meno bambini ma sempre meno medici per curarli

In un Paese che da anni fa i conti con il crollo della natalità, c'è una contraddizione che rischia di trasformarsi in una vera emergenza sanitaria. I bambini diminuiscono, ma i pediatri di famiglia diminuiscono ancora più velocemente. Così accade che in molte città italiane, e sempre più spesso anche nei centri medio-grandi, trovare un medico disponibile per seguire un neonato o un adolescente sta diventando una corsa a ostacoli per migliaia di famiglie.

L'ultimo campanello d'allarme arriva dalla **Fondazione Gimbe**, che ha analizzato la situazione della pediatria territoriale italiana arrivando a una conclusione preoccupante: oggi mancano almeno **497 pediatri di libera scelta**, una carenza che si concentra soprattutto nel Nord Italia. Quasi l'80% del deficit riguarda infatti **Lombardia, Piemonte e Veneto**, regioni che da sole rappresentano una parte significativa della popolazione nazionale e dove la domanda di assistenza continua a essere elevata.

Edicola digitale

 Leggi l'ultima edizione
 Acquista l'edizione

 CASSONETTI - TAPPARELLE - VETRATE
 VENEZIANE - ZANZARIERE

 Partner
 Ufficiale di: **MV Line** **SOLAR**

Settimo T.se - Tel. 011 901 5222

Dietro questi numeri si nasconde una realtà che molte famiglie conoscono già bene. Liste chiuse, studi sovraccarichi, difficoltà a ottenere appuntamenti in tempi rapidi e, in alcuni casi, impossibilità di trovare un pediatra disponibile per l'iscrizione dei propri figli. Problemi che fino a pochi anni fa sembravano limitati alle aree montane o ai piccoli comuni più periferici e che oggi stanno emergendo anche nelle grandi città.

«In molte aree del Paese trovare un pediatra disponibile sta diventando sempre più difficile, se non impossibile. E il problema non riguarda più soltanto le zone montane o periferiche, ma anche molte grandi città», avverte il presidente della Fondazione Gimbe **Nino Cartabellotta**.

La situazione appare ancora più evidente osservando il numero di bambini seguiti da ciascun professionista. In teoria il massimale previsto per ogni pediatra è di mille assistiti, anche se la soglia considerata ottimale si aggira attorno agli 850. Nella realtà, però, i numeri raccontano una situazione ben diversa. La media nazionale è oggi di **917 assistiti per pediatra**, ma in alcune regioni si registrano livelli molto più elevati. Il dato più preoccupante riguarda proprio il **Piemonte**, dove ogni pediatra segue mediamente **1.126 bambini e ragazzi**, il valore più alto d'Italia insieme alla Provincia autonoma di Bolzano, ferma a 1.114. In Veneto si arriva a 1.018 assistiti per medico.

Numeri che, sottolinea Gimbe, rischiano persino di sottostimare il problema reale. Le medie regionali, infatti, nascondono spesso situazioni molto differenti tra territori vicini. In alcune aree urbane la presenza di professionisti resta relativamente adeguata, mentre nelle zone interne o nei piccoli comuni la carenza assume dimensioni molto più critiche.

Il quadro è destinato a complicarsi ulteriormente nei prossimi anni. Attualmente in Italia operano poco più di **6.000 pediatri di famiglia**, ma il loro numero continua a diminuire. Dal 2019 al 2025 il sistema ne ha persi **1.089**, passando da 7.373 a poco più di 6.200 professionisti. Una riduzione pari a circa il **15%** in appena sei anni.

A rendere ancora più incerto il futuro è il progressivo invecchiamento della categoria. Secondo le stime della Fondazione Gimbe, entro il 2029 andranno in pensione **1.547 pediatri**, un numero enorme se confrontato con le attuali disponibilità. E nessuno oggi è in grado di garantire che questi professionisti saranno sostituiti.

Negli ultimi anni il numero delle borse di specializzazione in pediatria è quasi raddoppiato, soprattutto tra il 2017 e il 2020, ma questo non significa automaticamente che i futuri specialisti sceglieranno di diventare pediatri di famiglia. Molti preferiscono infatti la carriera ospedaliera o altri percorsi professionali considerati più attrattivi dal punto di vista economico e organizzativo.

È proprio questo uno dei nodi centrali della questione. La pediatria territoriale continua a rappresentare uno dei pilastri dell'assistenza sanitaria italiana, ma fatica sempre più ad attrarre nuove generazioni di medici. Il risultato è un sistema che perde professionisti più velocemente di quanto riesca a formarne.

Le conseguenze non riguardano soltanto l'accesso alle visite. Il pediatra di famiglia è spesso il primo presidio sanitario per bambini e adolescenti. Segue la crescita, coordina vaccinazioni e controlli periodici, individua precocemente eventuali problemi di sviluppo e accompagna le famiglie nei momenti più delicati dell'infanzia. Quando questa figura manca o è costretta a gestire un numero eccessivo di assistiti, la qualità dell'assistenza inevitabilmente si riduce.

La situazione è ulteriormente aggravata dalla crisi che investe la medicina generale. In Italia mancano oggi oltre **5.700 medici di famiglia** e questo produce effetti anche sulla pediatria. Molti ragazzi che raggiungono i 14 anni e dovrebbero passare dal pediatra al medico di medicina generale spesso non trovano un professionista disponibile. Per evitare di lasciare scoperti questi pazienti si ricorre sempre più frequentemente alle deroghe che consentono ai pediatri di continuare a seguirli oltre i limiti ordinari.

Si crea così un meccanismo che alimenta ulteriormente il sovraccarico degli studi pediatrici. Più ragazzi restano in carico ai pediatri, meno posti si liberano per i nuovi nati. Più cresce il numero di assistiti per professionista, più diminuisce il tempo che ogni medico può dedicare ai singoli pazienti.

In questo scenario rischia di scontrarsi con la realtà anche una delle proposte più ambiziose contenute nella bozza di riordino dell'assistenza primaria elaborata dal Ministero della Salute. Il progetto prevede infatti un rafforzamento del ruolo dei pediatri di famiglia all'interno della medicina territoriale, con una maggiore presenza nelle **Case della Comunità** e soprattutto con l'estensione dell'assistenza pediatrica fino ai **18 anni di età**.



Settimo T.se - Tel. 011 801 5322

I più letti



Attualità

Eccellente scoperta. Ritrovato a Roma il brevetto di Pietro Monte premiato all'Esposizione Universale di Parigi del 1867



Attualità

Delitto di Gariasco, spunta l'audio che cambia lo scenario: "Aspetta, lì c'era pure lui"



Attualità

"Da oggi questa è anche casa tua": il sindaco del Canavese consegna la cittadinanza italiana a Samir



Attualità

Estrazioni Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto di giovedì 28 maggio 2026: tutti i numeri vincenti

M2 ACQUISTA DIRETTAMENTE IN FABBRICA!
EMMEPIDUE
 CASSONETTI - TAPPARELLE - VETRATE VENEZIANE - ZANZARIERE

Partner Ufficiale di: **MV Line** **SOLAR**

Settimo T.se - Tel. 011 801 5322

Ultimi Video



Ivrea si ritrova attorno al pentolone di Tony Cuomo: la città in festa tra applausi, musica e migliaia di piatti di zuppa - VIDEO



Auto lanciata contro un gruppo di giovani fuori dalla discoteca: paura a Taormina, il sindaco parla di "tentato omicidio" (VIDEO)



Alla scoperta di Agliè, un incanto nel cuore del Canavese tra castello, giardini e memoria crepuscolare - VIDEO

M2 ACQUISTA DIRETTAMENTE IN FABBRICA!
EMMEPIDUE
 CASSONETTI - TAPPARELLE - VETRATE VENEZIANE - ZANZARIERE

Partner Ufficiale di: **MV Line** **SOLAR**

Settimo T.se - Tel. 011 801 5322



Un obiettivo condivisibile sul piano teorico, ma che secondo Gimbe appare oggi difficilmente realizzabile. Per garantire l'assistenza pediatrica fino alla maggiore età servirebbero infatti oltre **3.500 pediatri in più** rispetto a quelli attualmente disponibili.

«Il rischio è che resti un riassetto prevalentemente organizzativo se non verrà accompagnato da risorse adeguate, criteri omogenei di attuazione tra le Regioni e indicatori di monitoraggio capaci di misurare i reali benefici per bambini, adolescenti e famiglie», avverte Cartabellotta.

Il punto, in fondo, riguarda il futuro stesso della sanità territoriale italiana. Se negli ultimi anni l'attenzione si è concentrata soprattutto sugli ospedali, la crisi dei pediatri dimostra quanto sia fondamentale rafforzare la medicina di prossimità. Perché il primo contatto di una famiglia con il sistema sanitario non avviene quasi mai in corsia, ma nello studio del medico che segue un bambino dalla nascita all'adolescenza. E se quel medico diventa sempre più difficile da trovare, il rischio è che a pagare il prezzo più alto siano proprio i cittadini più piccoli.



Via Lanzo, le siepi alte compromettono la sicurezza stradale: l'opposizione chiede interventi urgenti

La questione era già arrivata in Consiglio comunale, dove l'assessore Fabrizio Chiancone aveva riconosciuto la pericolosità del punto



Allarme pediatri a Borgaro, la minoranza incalza il sindaco: "Rischiamo di restare senza un servizio essenziale"

Dopo pensionamenti e trasferimenti, sul territorio comunale risulterebbe attivo un solo pediatra di libera scelta: il nodo ora è la programmazione con l'ASL TO4



Dove si vive meglio in Italia? La nuova classifica sorprende tutti: ecco chi domina e chi crolla

Il Sole 24 Ore svela le province migliori per bambini, giovani e anziani: Milano delude, Firenze vola e il Sud arranca

Tag

[Nino Cartabellotta](#) , [Gimbe](#) , [Italia](#) , [Piemonte](#) , [Lombardia](#) , [Veneto](#) , [Provincia autonoma di Bolzano](#) , [Ministero della Salute](#) , [pediatri di famiglia](#) , [Case della Comunità](#)

Commenti scrivi/Scopri i commenti 

Condividi le tue opinioni su Giornale La Voce



Caratteri rimanenti: 400

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Email

